aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0375510
del 16/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA,
AREE PROTETTE E NATURA

Genova, [illegible] protocollo

Classificazione: 2026/13.16.1.0.0/1

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Progetto "Sistemazione idraulica del torrente Sturla nei pressi della briglia di loc. San Pietro in corrispondenza area di proprietà Re.Vetro S.r.l. - Carasco (GE)".

Si fa riferimento alla nota protocollo n. 344290 del 26/06/2026, pari oggetto, ed esaminata la documentazione presentata, si rappresenta quanto segue.

Il tratto del torrente Sturla in Comune di Carasco ricade in prossimità della Z.S.C. IT1332717 "Foce e medio corso del fiume Entella", ed è interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale, quali Corridoi ecologici per specie di ambiente acquatico (specie target *Barbus plebejus*, *Leuciscus souffia*, *Salamandrina terdigitata*) e adiacente a Tappe di attraversamento per specie di ambienti aperti (specie target *Caprimulgus europaeus*, *Euplagia quadripunctaria*, *Lanius collurio*).

L'alveo presenta caratteristiche naturali con canale di magra, depositi laterali e una briglia a valle.

Gli interventi principali comprendono la riprofilatura dell'alveo secondo la morfologia esistente, il riallineamento dell'argine destro con muro in cemento armato su micropali (circa 100 m), la realizzazione di un argine in scogliera in sponda destra (circa 160 m), di un muro d'argine in c.a. nell'area golenale destra e di una scogliera in massi naturali in sponda sinistra (circa 180 m) a protezione della SP 536.

Dall'esame della documentazione integrativa, risulta che la relazione, redatta nell'ottobre 2012, riguarda un tratto del torrente Sturla riferito ad un intervento che risulta geolocalizzato in corrispondenza del foglio 6, mappale 2090 (vedasi pag. 39 del documento "Allegato A, S1093 Ecopower Energia – Relazione"), mentre la realizzazione del nuovo muro d'argine e della nuova scogliera, di cui al procedimento in oggetto, risultano geolocalizzati sul foglio 4, mappali 1230, 1228, 666, 664 e 662 (vedasi pag. 9 del documento "P028-25-F-RE-AMB-001-A").

Per quanto riguarda i dati sull'ittiofauna, gli stessi sono esclusivamente di natura bibliografica, in quanto desunti dalla Carta Ittica della Provincia di Genova risalente al 2003.

Non sono altresì presenti indagini aggiornate su habitat, vegetazione e altri gruppi faunistici, né analisi dei potenziali impatti e indicazioni sulle misure di mitigazione.

Alla luce di quanto sopra, si conferma quanto già espresso con nota n. 276547 del 09/06/2026 circa la necessità di predisposizione di un'analisi aggiornata comprendente indagini puntuali su habitat, vegetazione, flora e fauna – con specifico riferimento alla fauna ittica e anfibia – da eseguirsi in periodo ecologicamente coerente con la fenologia delle specie e a cura di personale qualificato, nonché la definizione delle eventuali misure di mitigazione necessarie a garantire l'assenza di incidenze negative sugli elementi della Rete Ecologica Regionale interessati.

Per quanto attiene alla distribuzione di circa 4.000 m^3 di terre e rocce da scavo sul fondo dell'alveo su una superficie di circa 40.000 m^2, quale riutilizzo del materiale, si precisa che, fermo restando quanto stabilito nella Parte III del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla salvaguardia della morfologia e della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e dall'art. 6 (Attività per la conservazione della naturalità e biodiversità ai fini dell'equilibrio ambientale del corso d'acqua) del Regolamento regionale 14 luglio 2011, n. 3 (Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua), si rappresenta che andrà opportunamente documentata ed analizzata l'eventuale interferenza con gli habitat presenti e con la vicina Zona Speciale di Conservazione.

Relativamente al suddetto intervento, qualora ne sussistano le condizioni di fattibilità, dovrà essere garantita la conservazione della morfologia naturale del fondo alveale, assicurando il mantenimento della sequenza funzionale di raschi e pozze.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo Genta.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG